

**Giornata di studi**

## **Antonio Bonazza e la scultura veneta del Settecento**

**Padova, Museo Diocesano  
venerdì 25 ottobre 2013**

Antonio Bonazza è esponente di spicco di una delle più operose famiglie di scultori del Settecento veneto. Le sue opere si collocano spesso ben al di sopra del livello delle opere dei suoi contemporanei, e raggiungono esiti di eleganza e leggerezza tra i più alti della scultura veneta del Settecento.

Nel 2013 ricorrono i 250 anni dalla sua morte, avvenuta a Padova nella parrocchia di San Michele il 12 gennaio 1763. In occasione dell'anniversario la Diocesi di Padova attraverso il Museo Diocesano promuove una giornata di studi su questo importante artista, le cui sculture, insieme a quelle del padre Giovanni e dei fratelli Francesco e Tommaso, adornano moltissime chiese parrocchiali di Padova e del territorio, oltre a numerosi giardini delle ville di campagna di nobili famiglie veneziane.

Una convegno di studi su Antonio Bonazza è oggi quanto mai opportuno per fare il punto sugli studi e aggiornare il catalogo delle opere, a distanza di più di cinquant'anni dalla monografia di Camillo Semenzato (1957). I recenti interventi di restauro e le campagne di schedatura attivate negli ultimi anni e ancora in corso, sia sul versante dell'arte sacra che su quello dell'arte profana, forniranno certamente nuovi dati per lo studio dell'opera di Antonio.

I temi che verranno sviluppati incroceranno diversi filoni di ricerca, per una ricostruzione storica e critica più completa, supportata dalla ricerca archivistica su singoli episodi e sul contesto, con particolare attenzione al funzionamento della fraglia padovana dei tagliapietra e alle dinamiche delle botteghe. Verrà messa a fuoco la personalità dei singoli scultori, in particolare di Antonio e Tommaso che con lui spesso collabora, e degli allievi, come Francesco Androsi; verrà indagata la committenza attraverso lo studio di casi specifici (decorazione di giardini, chiese, palazzi, spazi pubblici), con particolare attenzione al "genere" dell'altaristica; verrà approfondito lo studio dell'iconografia delle sculture in villa, indagandone il rapporto con il teatro e la vita contemporanea; si cercherà di individuare possibili rapporti, fonti visive e modelli comuni tra la produzione dei Bonazza e la contemporanea pittura, scultura, oreficeria; verrà studiata l'eredità dei Bonazza, e il ruolo che la loro produzione ha giocato nel successivo sviluppo della scultura veneta. Infine, verranno presentati alcuni casi di restauri recenti, per uno sguardo ravvicinato sulla tecnica scultorea e costruttiva degli altari, allargando lo sguardo alla problematica della conservazione e della tutela della opere scultoree, specie di quella all'aperto.

## Programma

### **mattina**

9.00 ISCRIZIONI

9.15 SALUTI AUTORITÀ

presiede: PAOLA ROSSI, Università Ca' Foscari di Venezia

SIMONE GUERRIERO, Fondazione Giorgio Cini onlus  
*Giovanni e Antonio Bonazza: tra continuità e rinnovamento*

MATEJ KLEMENČIČ, Università di Lubiana (Slovenia)  
*Antonio Bonazza, Francesco Robba, Giovanni Maria Morlaiter: il tema degli Angeli adoranti*

DAMIR TULIČ, Università di Rijeka (Croazia)  
*Le opere dei Bonazza sulla sponda orientale dell'Adriatico*

PAOLO GOI, Museo Diocesano di arte sacra della Diocesi di Concordia-Pordenone  
*Antonio Bonazza e il suo influsso in Friuli*

MONICA DE VINCENTI, Università Ca' Foscari di Venezia  
*La statuaria da giardino di Antonio Bonazza*

DIBATTITO

13.00 SOSPENSIONE DEI LAVORI

### **pomeriggio**

15.00 RIPRESA DEI LAVORI

presiede: da definire

MASSIMO DE GRASSI, Università degli Studi di Trieste  
*Tra antico e Cinquecento: fonti visive per Antonio Bonazza*

ANDREA BACCHI, Università degli Studi di Trento  
*Fortuna e sfortuna di Antonio Bonazza*

MONICA PREGNOLATO, Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso  
*Il restauro dell'altare di Giovanni Bonazza ai Servi*

DENIS TON, Università degli Studi di Padova  
*I Bonazza e la pittura veneta: interazioni e scambi*

CARLO CAVALLI, Museo Diocesano di Padova  
*Oreficeria e scultura nella Padova del Settecento: prime indagini*

DIBATTITO